

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00203447
ESC - Ente schedatore	S284
ECP - Ente competente	S284

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	masseria
OGTQ - Qualificazione	fortificata
OGTN - Denominazione	Masseria Grancia Parco Dei Monaci

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera
PVCL - Località	Contrada Grotta Barone o Parco dei Monaci
PVCV - Altre vie di comunicazione	Procedere in direzione sud est dal Rione Agna Le Piane verso Via Montescaglioso. Dopo aver percorso circa 4,8 Km lungo la SP 3 (ex SS 175), ad ovest, su una collina, apparirà ben visibile la masseria, raggiungibile mediante un sentiero sterrato che si collega all'attuale strada provinciale.
PVE - Diocesi	Matera - Irsina

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Matera
CTSF - Foglio/Data	153
CTSN - Particelle	312
	Ente Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del

<b>CTSP - Proprietari</b>	Materano
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo Punto</b>	1
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	16.649966
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	40.606421
<b>GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO</b>	
<b>GPCT - Tipo</b>	baricentro della corte interna
<b>GPCL - Quota s.l.m.</b>	170
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia con sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	Rilievo tramite GPS
<b>GPBT - Data</b>	2020/09/28
<b>GPBO - Note</b>	<a href="https://www.google.it/maps">https://www.google.it/maps</a>
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito monastico
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	inizio lavori
<b>RENN - Notizia</b>	Parco dei Monaci nasce come masseria fortificata, ovvero come una struttura produttiva e residenziale, dove esistevano degli alloggi per i monaci grancieri ed i lavoranti, la cappella, le stalle i depositi ed un grande frantoio. Il primo complesso della masseria, riconducibile alla parte posteriore, al varco di ingresso e alla corte, fu realizzato con una struttura in muratura incerta, ciottoloni di fiume e spezzoni di conci di tufo.
<b>RENF - Fonte</b>	Padula86
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XI
<b>RELV - Validità</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XII

<b>REVV - Validità</b>	ante
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	A partire dal 1532 il complesso pervenne all'Abbazia di Montescaglioso a seguito di un lascito privato da parte del materano Matteo di Cortona. La sua gestione fu affidata per tutto il Medioevo ai monaci Cassinesi, i quali coltivarono ad uliveto e vigneto i circa 150 ettari di agro circostante. Alla fine del quindicesimo secolo l'Abbazia è unita alla Congregazione benedettina riformata di Santa Giustina da Padova, ordine che si distingue per la capacità di amministrare il patrimonio recuperando i beni dispersi o usurpati. Dopo la donazione della grancia i monaci decisero di intervenire anche sulla nuova proprietà restaurando e fortificando gli edifici già esistenti. Uno degli interventi riguardò il rinforzo dell'ingresso al cortile con una caditoia, visibile ancora oggi, probabilmente collegata ad una torre poi crollata. Successivamente i monaci realizzarono il portale della cappella collocata a sinistra dell'ingresso. Un altro intervento fu la costruzione di un grande camino nell'ambiente che probabilmente ospitava il frate granciere. In seguito al trasferimento dei monaci dell'Abbazia di San Michele di Montescaglioso a Lecce nel 1784, la masseria non fu alienata, ma venne confiscata con le leggi napoleoniche del 1806 che soppressero le comunità monastiche.
<b>RENF - Fonte</b>	Padula86
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELV - Validità</b>	post
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>RELW - Validità</b>	post
<b>RELI - Data</b>	1532/00/00
<b>RELX - Validità</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVV - Validità</b>	ante
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>RE VW - Validità</b>	post
<b>REVI - Data</b>	1806/00/00
<b>RE VX - Validità</b>	ante
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro
	Agli inizi del diciottesimo secolo si presume che i monaci abbiano risolto a proprio favore la causa con le monache domenicane di Matera. A questo punto decidono di portare avanti la ristrutturazione della grancia Parco dei Monaci: nel 1725 ampliano l'oliveto esistente piantando oltre 1500 nuovi alberi di olivo. Per difendere l'oliveto soprattutto dal pascolo di mandrie e greggi, i monaci realizzano una

<b>RENN - Notizia</b>	grande cinta in tufo con un perimetro di circa 1500 metri in parte ancora esistente. I monaci si dedicano inoltre all'ampliamento del frantoio il quale occupa un ruolo fondamentale per la produttività della grancia. Un intervento molto importante p costituito dalla costruzione di una cinta muraria davanti all'antico ingresso cinquecentesco, con lo scopo di rafforzare le difese della grancia, anche se non sarà mai completato.
<b>RENF - Fonte</b>	notizie apprese sul posto
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELV - Validità</b>	post
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>RELW - Validità</b>	post
<b>RELI - Data</b>	1725/00/00
<b>RELX - Validità</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVV - Validità</b>	post
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>RE VW - Validità</b>	post
<b>REVI - Data</b>	1725/00/00
<b>RE VX - Validità</b>	post
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Dopo il ritorno dei Borboni sul trono di Napoli nel 1818, Parco dei Monaci fu assegnato ai Conventuali di San Lorenzo Maggiore di Napoli. Con le leggi eversive postunitarie, la tenuta tornò a far parte del Demanio e fu dato in affitto il 6 maggio 1868 al Priore Pietro Di Gennaro di Altamura per la cifra di 6.315 £.
<b>RENF - Fonte</b>	Padula86
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELV - Validità</b>	post
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>RELW - Validità</b>	post
<b>RELI - Data</b>	1818/00/00
<b>RELX - Validità</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVV - Validità</b>	ante
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RE VW - Validità</b>	ante
<b>REVI - Data</b>	1864/00/00

<b>RE VX - Validità</b>	ante
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>REN S - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà
<b>REN N - Notizia</b>	Dopo essere stata messa all'asta nel 1873, la tenuta fu acquistata dall'avvocato Francesco Passarelli (Sindaco di Matera ucciso in un'imboscata nel 1892), da Michele Manfredi e da Francesco Caropreso, il quale ultimo, dopo pochi anni, vendette la sua quota a Giuseppe Stagno.
<b>REN F - Fonte</b>	Padula86
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>REL S - Secolo</b>	XIX
<b>REL V - Validità</b>	post
<b>REL F - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REL W - Validità</b>	post
<b>REL I - Data</b>	1873/00/00
<b>REL X - Validità</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REV S - Secolo</b>	XIX
<b>REV V - Validità</b>	post
<b>REV I - Data</b>	1873/00/00
<b>PE - PREESISTENZE</b>	
<b>PRE - PREESISTENZE</b>	
<b>PRE U - Ubicazione</b>	intero bene
<b>PRE I - Individuazione</b>	tomba a cassetta preistorica
<b>SI - SPAZI</b>	
<b>SII - SUDDIVISIONE INTERNA</b>	
<b>SIIR - Riferimento</b>	intero bene
<b>SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale</b>	livelli continui
<b>SIIN - Numero di piani</b>	+1
<b>SIIP - Tipo di piani</b>	p. t.
<b>IS - IMPIANTO STRUTTURALE</b>	
<b>IST - Configurazione strutturale primaria</b>	L'edificio di forma quadrata, evidenzia la sua origine medievale di casale fortificato. Attualmente consiste in una serie di vani a piano terra che perimetrano una corte interna. Da una verifica degli elementi costruttivi ancora visibili si evince l'esistenza di un piano superiore. Una conferma di questa supposizione è data dalla presenza della caditoia sull'arco d'ingresso, d'una scala che univa il piano terra al superiore, dal marcapiano ancora visibile sulla parete settentrionale ed occidentale, dalle residue tracce di mura sul lato orientale. L'esistenza del piano superiore è inoltre confermata dall'esistenza di un documento del XVIII secolo che fa menzione della sopraelevazione. Nella corte, sui tre lati, si aprono diversi ambienti destinati a cappella, dormitori, depositi ed un trappeto del quale rimane la pietra basale del torchio. Al centro è presente il pozzo, mentre all'angolo destro la

cantina ipogea. Subito dopo l'arco di ingresso, a destra, inclusa la muratura, la scala che conduceva al piano superiore. Esternamente la grancia presenta il portone d'ingresso, preceduto da un ampio spazio rettangolare, un tempo recintato, al quale si accedeva da due varchi, uno rivolto verso Montescaglioso e l'altro verso Matera.

## PN - PIANTA

**PNR - Riferimento alla parte** intero bene

## PNT - PIANTA

**PNTQ - Riferimento piano o quota** p.t.

**PNTS - Schema** a corte

**PNTF - Forma** ad L attorno alla corte

**PNTE - Dati icnografici significativi** vani (12)

## FN - FONDAZIONI

### FNS - STRUTTURE

**FNSU - Ubicazione** intero bene

**FNST - Tipo** continua

**FNSC - Tecnica costruttiva** non accertabile

**FNSM - Materiali** non accertabile

## SV - STRUTTURE VERTICALI

### SVC - TECNICA COSTRUTTIVA

**SVCU - Ubicazione** parte posteriore con varco di ingresso alla corte

**SVCT - Tipo di struttura** parete

**SVCC - Genere** in muratura

**SVCQ - Qualificazione del genere** continua

**SVCM - Materiali** ciottoli di fiume

**SVCM - Materiali** tufo

### SVC - TECNICA COSTRUTTIVA

**SVCU - Ubicazione** parte anteriore

**SVCT - Tipo di struttura** parete

**SVCC - Genere** a blocchi

**SVCQ - Qualificazione del genere** a corsi regolari

**SVCM - Materiali** tufo

## SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

**SOU - Ubicazione** intero p. 1

### SOF - TIPO

**SOFG - Genere** volta

**SOFF - Forma** a botte

## CP - COPERTURE

**CPU - Ubicazione** intero bene

### CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA

**CPFG - Genere** a tetto

<b>CPFF - Forma</b>	a falde
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	coppi
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	interna
<b>SCLG - Genere</b>	rampa
<b>SCLO - Categoria</b>	di servizio
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCLL - Collocazione</b>	trasversale
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	rettilinea spezzata
<b>SCS - SCHEMA STRUTTURALE</b>	
<b>SCSR - Riferimento</b>	intera struttura
<b>SCST - Tipo</b>	ad anima
<b>SCSC - Tecnica</b>	muratura
<b>SCSM - Materiali</b>	tufo
<b>PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>PVMG - Genere</b>	in cotto
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	a scacchiera
<b>DE - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto su cortile
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	portale
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	con elementi architettonici scolpiti
<b>DECM - Materiali</b>	tufo
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	al centro della corte
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	pozzo
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	con pannelli scolpiti figurati
<b>DECM - Materiali</b>	tufo
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	vano
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	camino
<b>DECQ - Qualificazione del</b>	

<b>tipo</b>	con elementi architettonici scolpiti
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivi floreali
<b>DECM - Materiali</b>	tufo
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	vano
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	portale
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	con elementi architettonici scolpiti
<b>DECM - Materiali</b>	tufo
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	2009
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	L'intervento di restauro ha interessato tutto il complesso: esso si è concentrato soprattutto sul consolidamento delle murature esistenti, sul ripristino di alcuni elementi decorativi storici quali il pozzo centrale, sul consolidamento delle volte e delle coperture lacunose, e colmante dagli embrici e dai coppi e sulla rifunzionalizzazione della struttura in centro visite, seguendo le principali normative in materia di sicurezza, vigili del fuoco e superamento delle barriere architettoniche, il tutto effettuato nel rispetto del vincolo della Soprintendenza.
<b>US - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>USA - USO ATTUALE</b>	
<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	centro visite
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	XII secolo
<b>USOD - Uso</b>	masseria
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Regione Basilicata, Provincia di Matera, Ente Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano



<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Sette Dolori, 10 (Rioni Sassi), 75100, Matera (MT)
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DLgs n. 42/2004, art.10
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	2004/00/00
<b>NVCP - Estensione del vincolo</b>	intero bene
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DM (L. n. 1089/1939, artt. 2, 3)
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	1990/05/19
<b>NVCP - Estensione del vincolo</b>	intero bene
<b>STU - STRUMENTI URBANISTICI</b>	
<b>STUT - Strumenti in vigore</b>	Variante Generale PRG/1999
<b>STUN - Sintesi normativa zona</b>	Aree Extraurbane a disciplina pregressa-AEDP/0; Parco Regionale Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri (D.M.1444/68 ZTO-F))
<b>STUA - Vincoli altre amministrazioni</b>	Rete Natura 2000 ZPS; Rete Natura 2000 ZSC; Piano del Parco della Murgia Materana Zona C; Fascia di rispetto esterna al perimetro dell'area ZSC e ZPS.
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Labbattaglia, Anna
<b>FTAD - Data</b>	2020/02/19
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1603042157952
<b>FTAT - Note</b>	Corte interna, Parco dei Monaci
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Anna Labbattaglia
<b>FTAD - Data</b>	2019/02/19
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1602343267515
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Soprintendenza della Basilicata
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1602342999003

<b>FTAT - Note</b>	Foto storica
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Tarasco, Domenico
<b>FTAD - Data</b>	2020/10/19
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1603198772701
<b>FTAT - Note</b>	portale interno con elementi architettonici scolpiti
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Tarasco, Domenico
<b>FTAD - Data</b>	2020/10/19
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1603199676133
<b>FTAT - Note</b>	camino monumentale scolpito
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	foto aerea con delimitazione dell'area
<b>DRAO - Note</b>	ortofoto
<b>DRAS - Scala</b>	1:1000
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Regione Basilicata
<b>DRAC - Collocazione</b>	RSDI_Regione_Basilicata
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	New_1602341261334
<b>DRAA - Autore</b>	Regione Basilicata
<b>DRAD - Data</b>	2020/10/10
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	rilievo
<b>DRAO - Note</b>	Disegni dello stato di fatto
<b>DRAS - Scala</b>	varie
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Ente Parco della Murgia Materana
<b>DRAC - Collocazione</b>	Ente Parco della Murgia Materana
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	S284_UC_203447_SDF
<b>DRAD - Data</b>	2009/00/00
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	tavola composita
<b>DRAO - Note</b>	Progetto di restauro
<b>DRAS - Scala</b>	varie

<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Ente Parco della Murgia Materana
<b>DRAC - Collocazione</b>	Ente Parco della Murgia Materana
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	S284_UC_203447_PROGREST
<b>DRAD - Data</b>	2009/00/00
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	riproduzione del provvedimento di tutela
<b>FNTA - Autore</b>	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
<b>FNTT - Denominazione</b>	dichiarazione di interesse culturale
<b>FNTD - Data</b>	1990/05/19
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Basilicata
<b>FNTS - Posizione</b>	www.vincolibasilicata.beniculturali.it
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	New_1602338371520
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	relazione per vincolo monumentale
<b>FNTA - Autore</b>	Soprintendenza della Basilicata
<b>FNTT - Denominazione</b>	Relazione Grancia Parco dei Monaci
<b>FNTD - Data</b>	1988/08/26
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Basilicata
<b>FNTS - Posizione</b>	www.vincolibasilicata.beniculturali.it
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	New_1602338858967
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Padula, Mauro
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Padula86
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	13
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tommaselli, Mario
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2006
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Rurale
<b>BIL - Citazione completa</b>	Padula Mauro, Masserie Fortificate del materano, De Luca Editore, 1986
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2020
<b>CMPN - Nome</b>	Labbattaglia, Anna
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Brunetti, Barbara

